

Cronaca del Cremonese

paesi@laprovinciacr.it



La foto resa disponibile dal numero 10 di Downing Street (residenza del premier Boris Johnson) mostra la regina Elisabetta mentre condivide un momento con il presidente degli Stati Uniti Joe Biden e la moglie Jill durante una pausa del summit al G7 in St Austell, in Cornovaglia. Jill Biden indossa il trench la cui lavorazione è partita da Soncino, ovvero dalla ditta Cieffe Confezioni.

Il trench della First Lady capo unico made in Soncino

Jill, moglie di Joe Biden (presidente Usa), al G7 indossa un soprabito la cui lavorazione è partita dalla Cieffe

di ANDREA ARCO

■ **SONCINO** Si sa, negli Stati Uniti il Made in Italy è popolare come non mai. Che il Made in Cremona e, ancora più precisamente, il Made in Soncino potessero arrivare fino alla Casa Bianca (pur in trasferta in Cornovaglia), però, non se l'aspettava quasi nessuno. Tranne Marco Panzeri, dirigente della Cieffe Milano di Enza Gallina, che liquida il tema quasi come ordinario: «Lady Biden? Ma certo che la vestiamo noi, è nostra cliente da ben sei anni». In realtà, comunque, di quotidiano o banale c'è molto, molto poco: «L'abito reso famoso dal G7 – spiega Panzeri – è stato progettato in piena pandemia con una tecnologia innovativa. Non potendo incontrare direttamente Jill Biden abbiamo realizzato tutto al computer e il risultato è stato molto soddisfacente», «Soncino? Ma certo, quella città in provincia di Cremona che ha un castello, un museo ebraico, dove ci si veste come nel Signore degli Anelli e si mangiano le radici». Tutti gli abitanti del borgo se lo sono sentito dire almeno una volta nella vita. Ed è vero. Mancano solo pochi dettagli: è anche quel paese in cui i bimbi delle elementari si scambiano e-mail con la Nasa, in cui si miniaturizzano castelli con le stampanti 3D e dove le aziende, in questo caso la Cieffe, producono gli abiti per le first lady americane. Si perché, benché sia poco noto, la signora Biden

«L'abito è stato progettato in piena pandemia con una tecnologia innovativa»

Prodotto al pc da un disegno realizzato da Gabriela Hearst stilista di fama internazionale



Un'immagine delle lavoratrici della Cieffe Milano all'interno dell'unità produttiva di via dell'Artigianato a Soncino. Qui si realizzano capi di vestiario di altissima qualità e design

veste solo capi d'alta moda sono cinesi dal 2015. E l'ultimo, il trench indossato alla riunione con le sette più grandi potenze mondiali, è stato addirittura prodotto al pc da un disegno realizzato con la penna di Gabriela Hearst, stilista di fama internazionale.

Un cappotto in pelle elegante, raffinato ma anche sobrio e per nulla vistoso. In pratica un abito perfetto per incontrare «i grandi del pianeta». Così perfetto che si potrebbe quasi pensare l'abbia progettato un computer. E infatti: «Il design ideato da Hearst è stato elaborato da un sofisticato software che trasforma il tratto in una riproduzione fisica in tre dimensioni e restituisce il prodotto fatto e finito. Non è inusuale per la Cieffe lavorare a questi livelli – precisa la direzione – la stessa First Lady è da tempo nostra affezionata cliente ma molti altri volti noti si rivolgono a noi per il loro abbigliamento. Si tratta, in questo caso specifico, di un capo unico, su misura, progettato e realizzato seguendo le specifiche richieste del cliente».

Il trench è stato poi inserito nell'ambito della collezione Resort 2021, esclusivissima linea high class della Hearst. La disegnatrice ha seguito, via web, passo passo ogni singolo dettaglio della produzione. Al di là dell'indossatrice eccellente, si è trattato di un primo futuristico esperimento (ben riuscito) di confezionamento smart.

«Il segreto? Siamo appassionati nel creare degli splendidi vestiti»

■ **SONCINO** Si è abitualmente portati a pensare che per operare in tutto il mondo si debba essere delle multinazionali. E invece no. C'è chi ha conquistato gli States (e non solo) da via dell'Artigianato a Soncino. E oggi, un po' per la fiducia guadagnata, un po' grazie all'hi-tech senza nemmeno alzare il volto dallo schermo. Stiamo parlando ovviamente della Cieffe (Confezioni e Faccioni) del borgo murato, azienda leader nel settore della moda. Il successo parte dalla sempli-



Marco Panzeri ed Enza Gallina

cità e infatti la Gallina, Panzeri e il loro team si descrivono senza troppi fronzoli: «Siamo appassionati nel creare splendidi vestiti. Investiamo tutta la nostra energia ed esperienza nel raggiungimento del livello più alto di esecuzione. Il nostro approccio imprenditoriale amichevole e trasparente, ha assicurato la crescita e la soddisfazione a lungo termine dei nostri clienti». Niente più, niente meno. Non fosse che chi cammina per i corridoi di un famoso edificio al 1600 Pen-

nsylvania Ave di Washington indossa i loro capi. Cieffe è sul mercato da trentacinque anni, ha due stabilimenti produttivi e conta oltre 200 impiegati, piazzando l'azienda nella top 10 delle più grandi sulla riva dell'Oglio. A questi, però, vanno anche aggiunte ben 40 modeliste che producono 10 mila capi di campionario e circa 250 mila capi di produzione. Cieffe è stata fondata nel 1985 da Enza Gallina, attuale presidente. Nel 2013 l'azienda soncinese si è affacciata sull'Est Europa, aprendo lo stabilimento satellite Silvermacs, in Romania. Dall'anno scorso ha anche aperto un reparto per la creazione di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA